

Aumentano corsi e offerta formativa

La rettrice Inverardi: oltre il 90% degli studenti dà una valutazione positiva alla preparazione e molti trovano subito lavoro

di Raniero Pizzi

► L'AQUILA

«Abbiamo una grande offerta formativa, nel rapporto di Alma-Laurea con le valutazioni degli studenti ci sono solo numeri positivi, spesso migliori della media in Italia e in Abruzzo, con i nostri studenti che riescono rapidamente a trovare lavoro con retribuzioni mediamente più alte rispetto ad altre realtà».

TINTE ROSA. Le parole della rettrice Paola Inverardi disegnano, per i 67 corsi di laurea attivati all'Università dell'Aquila, un quadro a tinte rosa. La conferenza con i direttori di Dipartimento era stata programmata per annunciare l'istituzione di nuovi corsi di studio, ma è stata rinviata a ieri proprio in attesa che venissero diramati i dati ufficiali del ventesimo rapporto di Alma-Laurea sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati. Per quanto riguarda l'offerta formativa, «abbiamo ristrutturato i corsi per raccogliere nuove sfide», ha detto la rettrice, «come il corso di Logopedia. Siamo riusciti ad aprirlo, non aspettiamoci grandi numeri, ma era una cosa che il territorio ci chiedeva da tempo».

NUOVI CORSI. Apre anche il corso di Scienza applicata dei dati, «che è un tema caldissimo», ha spiegato la Inverardi, «tanto che il Comitato universitario nazionale sta pensando di attivare uno specifico corso di laurea. La nostra proposta è aperta a più profili di accesso, in un settore dove c'è un mercato del lavoro fortissimo». L'Università punta anche sulla ventennale esperienza del Cetemps, «una nostra eccellenza», per il corso interateneo di Scienze e tecnologie dell'atmosfera, «attivato insieme all'università La Sapienza di Roma. In Italia siamo solo noi e Trento», ricorda la rettrice. Poi ci sono i master di mediazione linguistica in collaborazione con l'Università delle Baleari, «con l'impegno, l'anno prossimo, di attivare un corso di laurea». Per Economia, è stato rag-



La sede del rettorato

► Aprono anche settori come la Scienza applicata dei dati dove c'è «un mercato fortissimo»

giunto un accordo con l'università di Fuente «che è venuta a visitarci. Ci hanno detto di aver considerato molto interessante quel che succede all'Aquila».

AZIENDE ESTERE. Notevoli an-



Studenti all'interno dell'ateneo aquilano e, in alto, la conferenza di ieri

che i dati per l'internazionalizzazione, con collaborazioni con aziende estere: «Abbiamo numeri a volte superiori a realtà molto più grandi di noi». Dati lusinghieri arrivano anche dal rap-

porto AlmaLaurea, che vede l'Università dell'Aquila migliorare i già alti standard dello scorso anno.

MIGLIORANO I DATI. Migliora infatti il rapporto con i docenti, il

carico di studio, la situazione delle aule e l'esperienza complessiva, che è considerata positiva da un lusinghiero 91,5% del campione di laureati. «Un campione non banale», ha sottolineato la rettrice, «visto che sono stati intervistati ben 2.926 studenti». Ottimi i dati in rapporto con le altre università abruzzesi, e positivi anche i riscontri sulla condizione occupazionale post laurea. «Il 40% dei nostri iscritti arriva da fuori regione», ha detto la Inverardi, «e questo significa che siamo percepiti come un buon investimento».

19MILA STUDENTI. Sul numero degli studenti, sono complessivamente quasi 19mila, «anche se dobbiamo immatricolare ancora alcune specializzazioni. Rispetto allo scorso anno abbiamo in più oltre 1.000 persone che partecipano al corso di 24 crediti per l'insegnamento. Senza queste persone, il numero di

► RETTORATO

Entro luglio la sede torna in centro

Nel mese di luglio la sede del Rettorato tornerà in centro storico. Ad annunciare il rientro è la rettrice Paola Inverardi. «Ho avuto la conferma. Torneremo in centro, a Palazzo Camponeschi. Risolti quindi i problemi con gli allacci delle utenze che avevano ritardato il riutilizzo del palazzo restaurato dopo il sisma del 2009. «In 8 anni abbiamo avuto 111 milioni per ristrutturare le sedi danneggiate dal sisma», ha detto la rettrice. «Quest'anno abbiamo avuto una tranche di 24 milioni. C'è da ristrutturare Palazzo Carli, l'ex San Salvatore, acquisito dopo il sisma, c'è l'adeguamento sismico di Coppito 1 e 2, dell'edificio B di Roio e della palazzina di via Assergi. Probabilmente riusciremo a riportare a Roio tutti i dipartimenti, facendone un luogo bello e molto ben attrezzato». (r.p.)

immatricolazioni risulterà leggermente più basso rispetto allo scorso anno».

In questo momento gli immatricolati sono 4.102, rispetto ai 4.172 dello scorso anno, probabilmente si raggiungerà quota 4.150.

SASSOLINI E SICUREZZA. Nel corso della conferenza la rettrice si è tolta più di un sassolino dalle scarpe: «La dimensione dell'Università è in funzione dei docenti», ha detto, archiviando come «pretestuose» le polemiche sul numero chiuso. «Guardando gli immatricolati rispetto ai docenti, siamo largamente meglio posizionati rispetto a Università delle nostre dimensioni».

Un ultimo aspetto, la sicurezza, sulla quale la rettrice ha usato parole: «All'Aquila non possiamo permetterci di avere spazi che non siano più che sicuri».